

CONTRATTO FORMATIVO

***Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
“L.Pirandello” di Comiso, anche per l’anno 2012/2013
presenta il Documento della Offerta Formativa (POF).***

L’offerta formativa è la dichiarazione di ciò che la scuola intende fare per svolgere al meglio la sua funzione istituzionale.

Il Piano dell’Offerta Formativa illustra l’identità della scuola, i riferimenti culturali e professionali, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili e i criteri per l’ autovalutazione.

Il documento tiene conto degli indirizzi generali del **CONSIGLIO D’ISTITUTO**, degli orientamenti educativi del **COLLEGIO DOCENTI**, delle proposte formulate dai genitori, da organismi ed associazioni territoriali e riflette, pertanto, le esigenze del contesto socio-economico-culturale della scuola.

L’elaborazione del POF tiene conto dei seguenti criteri:

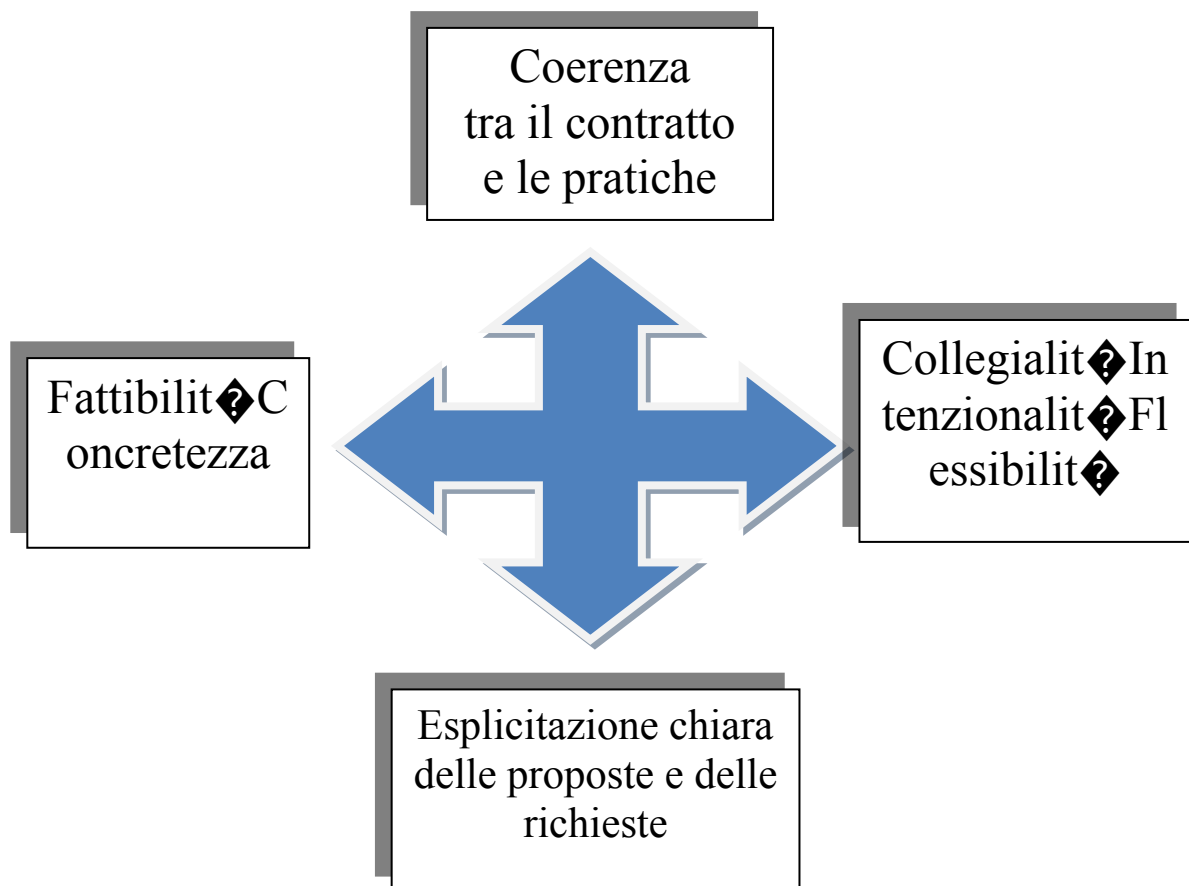
- esplicitare le scelte di fondo della scuola;
- indicare risorse umane e responsabilità progettuali assunte;
- presentare in modo chiaro le attività e le iniziative previste, mettendo in evidenza quelle in continuità con le scelte operate negli anni precedenti e le innovazioni introdotte;
- prevedere spazi, tempi e modalità di monitoraggio di quanto attuato nel corso dell’anno scolastico;
- essere uno strumento di orientamento per le famiglie;
- indicare le modalità e gli strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Il POF propone quindi una scuola partecipativa, inclusiva, concreta, coerente e mirata ai bisogni dell’utenza e del territorio a garanzia di un apprendimento e di una crescita a misura di ciascun alunno, anche attraverso

forme di educazione integrate con l'Ente locale e con altre agenzie educative presenti nel territorio.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Indicatori di qualità



PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA E DEL SUO PROGETTO EDUCATIVO

Le finalità e le caratteristiche della Scuola Secondaria di primo grado, come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione** (Sett. 2012), pongono **"lo studente al centro**

dell'azione educativa” in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e promuovere la formazione di cittadini dell'Europa e del mondo. Perciò le scelte educative di fondo punteranno a:

- **differenziare** la proposta formativa adeguandola alla “singolarità di ogni persona”: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità “formando saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”.
- **perseguire** il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in una scuola accogliente, con un clima sereno e cooperativo, finalizzato alla partecipazione più ampia degli alunni “ad un progetto educativo condiviso”.
- **favorire la valorizzazione** delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- **“emozionare”** – promuovere intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente;
- **promuovere** la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali: l'integrazione può essere perseguita attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;
- **formare** cittadini consapevoli di far parte di una collettività più ampia e composita: nazionale, europea, mondiale, mediante la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- **educare** alla consapevolezza che ognuno ha una grande responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità;

- **valorizzare** le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola oltre alle attività curricolari assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento;
- **rendere** chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.